

ALLEGATO E4

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA CENTRALE A
CICLO COMBINATO DI MODUGNO (BA)**

SORGENIA PUGLIA S.p.A.

Rev. Marzo 2010 (a seguito richiesta di integrazioni Prot. DVA-2010-
0005166 del 23/02/2010)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - INDICE

PREMESSA	3
1 - FINALITÀ DEL PIANO	3
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI	4
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO	4
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	5
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	5
3 - OGGETTO DEL PIANO	6
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI	6
3.1.1 - Consumo materie prime	6
3.1.2 - Consumo risorse idriche	7
3.1.3 - Consumo energia	9
3.1.4 - Consumo combustibili	9
3.1.5 - Emissioni in aria	10
3.1.6 - Emissioni in acqua	16
3.1.7 - Rumore	17
3.1.8 - Rifiuti	18
3.1.9 - Suolo	20
3.1.10 – Campi elettromagnetici	20
3.2 - GESTIONE DELL’IMPIANTO	20
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	20
3.2.2 - Indicatori di prestazione	22
4 - RESPONSABILITÀ NELL’ESECUZIONE DEL PIANO	24
4.1 Attività a carico del gestore	24
4.2 Attività a carico dell’ente di controllo	26
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	28
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	29
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	30
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI	30
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	30
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati	30
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	30

PREMESSA

Il presente documento rappresenta il piano di monitoraggio e controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Modugno, di proprietà di Sorgenia Puglia S.p.a., sita in Modugno (BA), via dei Gladioli, CAP 70026.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) punti di emissioni sonori nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali;
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Antiscalante	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Acido Cloridrico 35%	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Soda Caustica 30%	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Cloruro Ferrico 40%	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Bisolfito di Sodio 30%	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Clorito di Sodio	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Ipoclorito di Sodio 18%	Trattamento e Condizionamento acque	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Calce	Trattamento e Condizionamento acque	Solido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD

Carbone	Trattamento e Condizionamento acque	Solido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Ammoniaca 30%	Produzione di Vapore	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Deossigenante	Produzione di Vapore	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Fosfato Trisodico	Produzione di Vapore	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Oli lubrificanti	Ciclo termico a Gas, Ciclo termico a Vapore	Liquido	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	Ton	All'interno del DSI DIR005/MD
Idrogeno	Ciclo termico a Vapore	Gas	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	m3	All'interno del DSI DIR005/MD
Propano	Accensione Turbine a Gas	Gas	Calcolo mensile basato su livello stati installati sui serbatoi e documenti di trasporto prodotto in ingresso	m3	All'interno del DSI DIR005/MD

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C2 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Misura continua della Quantità annua prelevata mediante misuratore di portata elettromagnetico	[m ³ /anno]	All'interno del DSI DIR005/MD

Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Analisi continua di TOC mediante Analizzatore continuo di TOC ad ossidazione con persolfato di sodio e metodo di rilevazione ad infrarosso.		All'interno dei moduli di sistema
Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Analisi continua di torbidità mediante Analizzatore continuo di torbidità a luce diffusa a raggio singolo		All'interno dei moduli di sistema
Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Analisi continua di Conducibilità mediante Analizzatore di conducibilità elettrica di tipo conduttivo.		All'interno dei moduli di sistema
Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Analisi continua di Redox mediante analizzatore di potenziale redox con diaframma a giunzione aperta.		All'interno dei moduli di sistema
Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest	Depuratore di Bari Ovest	Sistema di Trattamento delle acque	Industriale	Analisi periodica di pH - Conducibilità - Solidi sospesi totali - BOD5 - COD - Alcalinità - Alluminio - Arsenico - Bario - Boro - Cadmio - Cromo totale - Cromo VI - Ferro - Manganese - Mercurio - Nichel - Piombo - Rame - Silice - Solfuri - Solfiti - Solfati - Cloruri - Fosforo Totale - Tensioattivi - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso - Azoto nitrico - Idrocarburi totali - Escherichia Coli - Salmonella - Sodio - Calcio - Magnesio - Saggio di tossicità. Le suddette analisi saranno eseguite mediante strumentazione di proprietà di laboratori accreditati		All'interno dei moduli di sistema
Prelievo di acqua industriale da Pozzi	Pozzi	Emergenza	Industriale	Misura continua della Quantità annua prelevata mediante misuratore di portata elettromagnetico	[m ³ /anno]	All'interno del DSI DIR005/MD. Informativa via fax relativa all'utilizzo con destinatari Consorzio ASI, AQP, ARPA

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C3 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Autoconsumo di energia elettrica	Attività Ausiliarie	elettrica	continuo	Contatore, continua	kWh	All'interno del DSI DIR005/MD.
Prelievo di energia dalla rete	Attività Ausiliarie	elettrica	Durante le fermate	Contatore, lettura mensile	kWh	All'interno del DSI DIR005/MD.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C4 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas Naturale	Ciclo termico a Gas	Gas	Misura mensile ai sensi del D.Lgs.n° 216 del 04/04/2006, mediante Calcolatore volumetrico, Trasmettitore di pressione, Termoresistenza, Gascromatografo	Sm ³	Sistema informatico di registrazione, Comunicazione emission trading annuale a Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero dello sviluppo economico
Gasolio	Alimentazione Gruppi Diesel di Emergenza e motopompa	Liquido	Calcolo annuale ai sensi del D.Lgs.n° 216 del 04/04/2006, con impiego anche di contaore installato sui gruppi elettrogeni e sulla motopompa antincendio	ton	Documento di trasporto e registro, Comunicazione emission trading annuale a Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero dello sviluppo economico

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C5 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Portata	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	NOx	mg/Nm ³ e ton/anno	Altezza di rilascio 55 m
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	CO	mg/Nm ³ e ton/anno	Altezza di rilascio 55 m
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	O ₂	%	Altezza di rilascio 55 m
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	Idrocarburi incombusti	mg/Nm ³	Altezza di rilascio 55 m
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino), n. 3 caldaie ausiliarie, n.2 gruppi elettrogeni	CO ₂	ton/anno	Altezza di rilascio 55 m per turbine a gas
Camino n. 3 Caldaie ausiliarie	NOx, CO	mg/Nm ³ e ton/anno	

Tabella C6 - Inquinanti monitorati (dettagli)

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	NOx	Misura ai sensi del punto 4, parte 1, allegato II alla parte V del Dlgs 152/06 mediante ANALIZZATORE NOx - NO - NO ₂ (uno per ogni camino) Marca: Ecophysica Modello: CLD 822M Principio di misura: chemiluminescenza Range di misura:	Continua	Sistema informatico di registrazione, trasmissione via web definita con ente di controllo	APPROVATA IN DATA 8 SETTEMBRE 2009 DA AUTORITA' DI CONTROLLO (ARPA PUGLIA) PROCEDURA PER GESTIONE MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO

		0-60 mg/Nm ³ e 0-500 mg/Nm ³ per NO _x e NO 0-30 mg/Nm ³ e 0-250 mg/Nm ³ per NO ₂ Limite di rilevabilità: 1,6% del Fondo Scala per NO _x e NO 1,9% del Fondo Scala per NO ₂ Accuratezza: 2,5% FS Linearità: 1,5% FS Deriva di zero: 2,5% FS Certificazione: TUV			LIMITI PTC TEC 008 MD rev.1
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	NO _x	Ai sensi dell'Art. 274 del Dlgs 216/06, a partire dalle misure in continuo di concentrazione al camino, vengono calcolati gli inquinanti complessivi immessi mediante calcolo della portata fumi al camino.	Mensile	Registro, comunicazione Large Combustion Plan annuale ad ISPRA	
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	NO _x	Ai sensi dell'art.5 Regolamento (CE) n.166/06, a partire dalle misure in continuo di concentrazione al camino, vengono calcolati gli inquinanti complessivi immessi mediante calcolo della portata fumi al camino.	Mensile	Registro, Comunicazione e-PRTR annuale a Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ma solo se il valore supera il valore limite di riferimento riportato nell'allegato del Regolamento CE	
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	CO	Misura ai sensi del punto 4, parte 1, allegato II alla parte V del Dlgs 152/06 mediante ANALIZZATORE CO (uno per ogni camino) Marca: Siemens Modello: Ultramat 6E Principio di misura: NDIR (Non Dispersive Infra Red) Range di misura: 0-60 mg/Nm ³ e 0-1000 mg/Nm ³ Limite di rilevabilità: 1,9% del Fondo Scala Accuratezza: 2,5% FS Linearità: 1,5% FS	Continua	Sistema informatico di registrazione, trasmissione via web definita con ente di controllo	APPROVATA IN DATA 8 SETTEMBRE 2009 DA AUTORITA' DI CONTROLLO (ARPA PUGLIA) PROCEDURA PER GESTIONE MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO LIMITI PTC TEC 008 MD rev.1

		Deriva di zero: 2,5% FS Certificazione: TUV			
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	CO	Ai sensi dell'art.5 Regolamento (CE) n.166/06, a partire dalle misure in continuo di concentrazione al camino, vengono calcolati gli inquinanti complessivi immessi mediante calcolo della portata fumi al camino.	Mensile	Registro, Comunicazione e-PRTR annuale a Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ma solo se il valore supera il valore limite di riferimento riportato nell'allegato del Regolamento CE	
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	O ₂	Misura ai sensi del punto 4, parte 1, allegato II alla parte V del Dlgs 152/06 mediante ANALIZZATORE O ₂ (uno per ogni camino) Marca: Siemens Modello: Oxymat 61 Principio di misura: Paramagnetico Range di misura: 0-25% vol Limite di rilevabilità: 2% del Fondo Scala Accuratezza: 2% FS Linearità: 0,5% FS Deriva di zero: 0,5% FS Certificazione: TUV	Continua	Sistema informatico di registrazione, trasmissione via web definita con ente di controllo	APPROVATA IN DATA 8 SETTEMBRE 2009 DA AUTORITA' DI CONTROLLO (ARPA PUGLIA) PROCEDURA PER GESTIONE MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO LIMITI PTC TEC 008 MD rev.1
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino)	Idrocarburi incombusti	Misura mediante Analizzatore FID in continuo ai sensi della UNI EN 12619-2002	Semestrale per 2 anni a partire da marzo 2010	Relazione elaborata da laboratorio qualificato, trasmissione ad ARPA e Ministero della Salute per verifica ottemperamento prescrizione	
N.2 Camini turbine a gas (i parametri vengono monitorati per ciascun camino), n. 3 caldaie ausiliarie, n.2 gruppi elettrogeni	CO ₂	Calcolo stechiometrico ai sensi del D.Lgs.n° 216 del 04/04/2006a partire dai consuntivi fiscali del distributore SNAM RETE GAS.	Mensile	Comunicazione on line mediante registro emissions trading http://www.greta-public.sinanet.apat.it/ a Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	

Camino n.3 Caldaie ausiliarie	NOx, CO	Misura ai sensi del punto 4, parte 1, allegato II alla parte V del Dlgs 152/06 mediante ANALIZZATORE NOx - NO - NO2 e mediante ANALIZZATORE CO	Annuale	Relazione elaborata da laboratorio qualificato	
-------------------------------------	---------	--	---------	--	--

E' inoltre previsto un monitoraggio mediante misure in continuo della qualità dell'aria in n.5 postazioni di misura. La rete di monitoraggio è gestita da ARPA Puglia mediante apposita convenzione sottoscritta con Energia Modugno (oggi Sorgenia Puglia). La convenzione, sottoscritta il 6 marzo 2007, è stata adottata da ARPA Puglia mediante Deliberazione del Direttore Generale n.212 del 27 marzo 2007. E' prevista la redazione di report periodico mensile da parte di ARPA Puglia, da trasmettere a Sorgenia Puglia, Comuni di Modugno, Palo del Colle, Bitonto e Bari, Provincia di Bari, Regione Puglia, CC del NOE, Prefettura. I punti di misura e la relativa strumentazione sono riportati di seguito:

1) Stazione EN01 - Bitonto presso pozzo n. 4 AQP (monitoraggio di NO, NO₂, NO_x, CO, O₃, PM10, PM2.5, Idrocarburi metanici e non metanici) comprensiva di Stazione meteo + sensore anemometrico sonico. Strumentazione impiegata: Analizzatore di NO-NO₂-NO_x Marca: Thermo Electron, Modello: 42i; Analizzatore di CO, Marca: Thermo Electron, Modello: 48i; Analizzatore di O₃, Marca: Thermo Electron, Modello: 49i; Analizzatore di Idrocarburi Metanici e Non Metanici, Marca: Thermo Electron, Modello: 55c; Analizzatore di PM10 e PM2.5, Marca: Unitec, Modello: LSPM3000.

2) Stazione EN02 - Modugno - Zona industriale (monitoraggio di NO, NO₂, NO_x, CO, O₃, PM10, PM2.5, Idrocarburi metanici e non metanici) comprensiva di stazione meteo. Strumentazione impiegata: Analizzatore di NO-NO₂-NO_x Marca: Thermo Electron, Modello: 42i; Analizzatore di CO, Marca: Thermo Electron, Modello: 48i; Analizzatore di O₃, Marca: Thermo Electron, Modello: 49i; Analizzatore di Idrocarburi Metanici e Non Metanici, Marca: Thermo Electron, Modello: 55c; Analizzatore di PM10 e PM2.5, Marca: Unitec, Modello: LSPM3000.

3) Stazione EN03 - Modugno - Zona S.Paolo (monitoraggio di NO, NO₂, NO_x, CO, PM10). Strumentazione impiegata: Analizzatore di NO-NO₂-NO_x Marca: Thermo Electron, Modello: 42i; Analizzatore di CO, Marca: Thermo Electron, Modello: 48i; Analizzatore di PM10, Marca: Unitec, Modello: LSPM3000.

4) Stazione EN04 - Modugno - Presso sede vigili urbani (monitoraggio di NO, NO₂, NO_x, CO). Strumentazione impiegata: Analizzatore di NO-NO₂-NO_x Marca: Thermo Electron, Modello: 42i; Analizzatore di CO, Marca: Thermo Electron, Modello: 48i.

5) Stazione EN05 - Palo del Colle - Presso sede scuola media Guaccero (monitoraggio di NO, NO₂, NO_x, CO, PM₁₀). Strumentazione impiegata: Analizzatore di NO-NO₂-NO_x Marca: Thermo Electron, Modello: 42i; Analizzatore di CO, Marca: Thermo Electron, Modello: 48i; Analizzatore di PM₁₀, Marca: Unitec, Modello: LSPM3000.

Le misure presso le stazioni EN01, EN02, EN03, EN04, EN05 sono eseguite ai sensi del DM n. 60 del 02/04/02 e DLgs 351/99, del Decreto di Compatibilità di Ambientale Dec/VIA/289 del 6 aprile 2004, del Decreto di autorizzazione unica - Decreto MAP n.55/09/2004 del 28 giugno 2004.

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
N. 2 Camini turbine a gas (per ciascuno dei due camini)	Catalizzatore CO modello "Camet CO catalyst" di Basf, per abbattimento CO, composto da sottile mantello di acciaio inox, corrugato e rivestito da strato aggrappante di alluminio (washcoat), impregnato di platino	Ancora da definire in quanto impianto installato a gennaio 2010	Ancora da definire in quanto impianto installato a gennaio 2010	Ancora da definire in quanto impianto installato a gennaio 2010	Ancora da definire in quanto impianto installato a gennaio 2010

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Le emissioni diffuse, ai sensi del D.M. 31 Gennaio 2005, non sono presenti nella centrale di Modugno non essendo previsti stoccaggi di materiali e/o combustibili che possano provocare emissioni in atmosfera.					

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni fuggitive da flange e/o pompe	Perdite da flange e/o pompe	Minimizzate grazie all'implementazione di un piano di manutenzione dei dispositivi in pressione	Il piano di manutenzione si esplica in un programma di monitoraggio e frequenti ispezioni visive e tecniche	Continua	Registro e verbali secondo quanto previsto dal sistema di gestione per l'ambiente e la sicurezza già in vigore presso le altre centrali di Sorgenia SpA.

E' previsto inoltre un monitoraggio dei gas fluorurati ad effetto serra, con riferimento ai seguenti parametri:

1) Quantità di fluido frigorifero rabboccata / recuperato negli impianti di condizionamento [kg/anno], mediante calcolo annuale basato su documenti di trasporto , nonché sull'elenco degli impianti condizionamento e sul programma di manutenzione dell'impianto di condizionamento. Monitoraggio effettuato ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto

serra da parte di Società esterna qualificata. Solo se il valore supera il valore limite di riferimento riportato nell'allegato del Regolamento CE, sarà trasmessa comunicazione e-PRTR al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2) Quantità di SF6 rabboccata nelle apparecchiature presenti nella stazione elettrica [kg/anno], mediante calcolo annuale basato su documenti di trasporto , nonché sull'elenco degli impianti condizionamento e sul programma di manutenzione di impianti contenenti SF6. Monitoraggio effettuato in base a procedure di gestione interna da parte di Sorgenia Puglia Spa. Solo se il valore supera il valore limite di riferimento riportato nell'allegato del Regolamento CE, sarà trasmessa comunicazione e-PRTR al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili anche se remote. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Rottura del metanodotto di collegamento con la centrale.	La probabilità di accadimento di un evento del genere sono remote in quanto il metanodotto è dimensionato secondo le norme REMI, interrato e debitamente segnalato.	Manutenzione continua	In caso di rottura o danneggiamento grave del metanodotto è necessario intercettare il metanodotto rispetto alla rete di trasporto e quindi procedere allo svuotamento ed alla bonifica per successiva riparazione, emettendo in atmosfera il gas naturale ivi contenuto.	Continua	Registro, comunicazione ad Ente competente	

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Portata
Scarico delle acque trattate in eccesso rispetto agli utilizzi di centrale	Quantità annua	[m ³ /mese]

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione	Azioni di ARPA APAT
Scarico delle acque trattate in eccesso rispetto agli utilizzi di centrale	Quantità mensile	Misura mediante contatore magnetico	Mensile	Registro	

L'opera in esame utilizza acque di recupero che sarebbero altrimenti inutilizzate e pertanto non altera la qualità della risorsa idrica. La centrale può essere considerata un'opera ad emissioni nulle in acqua ("zero-discharge"), ad eccezione degli scarichi civili e saltuari.

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile					

3.1.7 - Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento sono concordate tra azienda e autorità competente per i controlli.

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Fonometro	Vedi Dettagli Piano di monitoraggio acustico in allegato B24, concordato con Autorità competente al controllo (ARPA Puglia)	Misura del clima acustico all'esterno del sito [dB(A)]	Misure eseguite ante operam e post operam (alla massima potenza)	Piano prescritto da: Decreto di Compatibilità di Ambientale Dec/VIA/289 del 6 aprile 2004, Decreto di autorizzazione unica - Decreto MAP n.55/09/2004 del 28 giugno 2004 Da attuarsi secondo le disposizioni del: - DPCM 1/03/91 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; - Legge 26/10/95 n.447 Legge quadro sull'inquinamento acustico; - DPCM 14/11/97 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

In aggiunta alle misurazioni ante-operam e post-operam prescritte da Decreto di Compatibilità Ambientale e Decreto di autorizzazione unica, il gestore dovrà condurre, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore ha provveduto a sviluppare un programma di rilevamento acustico, per i cui dettagli si rimanda all'Allegato B24. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Vedi Dettagli Piano di monitoraggio acustico in allegato B24, concordato con Autorità competente al controllo (ARPA Puglia)	Valutato in base alle misure effettuate	Triennale a partire dal monitoraggio post-operam e o a seguito di modifiche significative	dBa	Relazione misure da parte di tecnico competente in acustica di Società esterna qualificata, trasmissione dei risultati a Comune di Modugno e ARPA Puglia	

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Non previsti rifiuti in ingresso				

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER, elenco non esaustivo)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Controllo Quantità di rifiuti pericolosi destinati al recupero [t]	Emulsioni non clorurate (da macchinari con oli) CER: 130105	Recupero da Fusti mediante procedure interne per la gestione dei rifiuti	Misura semestrale mediante pesa del recuperatore del rifiuto, ai sensi dell'art. 184 Dlgs 152/06.	Registro, comunicazione MUD annuale a Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente	
Controllo Quantità di rifiuti pericolosi destinati al recupero [t]	Scarti di olio minerale per motori CER: 130205	Recupero da Fusti mediante procedure interne per la gestione dei rifiuti	Misura semestrale mediante pesa del recuperatore del rifiuto, ai sensi dell'art. 184 Dlgs 152/06.	Registro, comunicazione MUD annuale a Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente	
Controllo Quantità di rifiuti pericolosi [t]	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (fusti olio) CER: 150110	Smaltimento mediante procedure interne per la gestione dei rifiuti	Misura semestrale mediante pesa dello smaltitore del rifiuto, ai sensi dell'art. 184 Dlgs 152/06. Misure qualitative ad opera di laboratorio esterno qualificato	Registro e relazione tecnica di laboratorio esterno qualificato, comunicazione MUD annuale a Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente	
Controllo Quantità di rifiuti pericolosi [t]	Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da sostanze pericolose CER: 150202	Smaltimento mediante procedure interne per la gestione dei rifiuti	Misura semestrale mediante pesa dello smaltitore del rifiuto, ai sensi dell'art. 184 Dlgs 152/06. Misure qualitative ad opera di laboratorio esterno qualificato.	Registro e relazione tecnica di laboratorio esterno qualificato, comunicazione MUD annuale a Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente	
Controllo Quantità di rifiuti pericolosi [t]	Altri materiali isolanti (lana di roccia) CER: 170603	Smaltimento mediante procedure interne per la gestione dei rifiuti	Misura semestrale mediante pesa dello smaltitore del rifiuto, ai sensi dell'art. 184 Dlgs 152/06. Misure qualitative ad opera di laboratorio esterno qualificato	Registro e relazione tecnica di laboratorio esterno qualificato, comunicazione MUD annuale a Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente	

Tale sistema di monitoraggio e controllo rimarrà in vigore fino all'entrata in funzione del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
	Non pertinente			

E' previsto un monitoraggio della contaminazione del terreno, mediante ispezione visiva dello stato delle vasche di raccolta acque presenti in centrale, con frequenza semestrale, gestito mediante procedure interne.

3.1.10 – Campi elettromagnetici

Tabella C16 – Campi elettromagnetici

Descrizione	Parametri monitorati (Unità di misura)	Metodo di misura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Campi elettromagnetici prodotti dall'elettrodotto	Campo elettrico (kV/m), Induzione Magnetica (μ T)	Misura, da eseguirsi con l'impianto alla massima potenza di esercizio, mediante strumentazione di proprietà di laboratorio esterno qualificato, ai sensi del DPCM 08/07/03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"	Triennale	Relazione sulle misure da parte di tecnico competente di laboratorio esterno qualificato, trasmissione triennale ai Comuni di Modugno, Palo del Colle, Bitonto e ARPA Puglia

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Attualmente, è previsto che, nel registro di gestione interno, la Centrale registrerà tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali, sonde temperatura, pompe ecc., e gli interventi di manutenzione. La Centrale, nel caso di malfunzionamenti che dovessero compromettere la

performance ambientale, dovrà darne immediata comunicazione all’Autorità Competente e a ISPRA. I disservizi ed i malfunzionamenti che potranno incorrere, saranno analizzati, gestiti, rendicontati secondo la procedura standard aziendale per la gestione delle non conformità, già adottata nelle centrali Sorgenia attive. E’ comunque previsto che sarà implementato software applicativo dedicato al controllo di fasi critiche, manutenzioni e depositi, attualmente non completato data la complessità del piano di manutenzione della centrale. Una volta completato il suddetto software applicativo, tali fasi saranno interamente gestite mediante il software stesso.

Tabella C17 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Tutti i serbatoi e bacini di stoccaggio presenti saranno sottoposti a controllo periodico (anche strutturale), secondo quanto riportato nella tabella seguente.

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Tutti i serbatoi e bacini di stoccaggio	Ispezione visiva	Mensile	Registro	Ispezione visiva	Mensile	Registro

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C18 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO e NOx emessi dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo prodotti chimici). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione. Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario. Nella tabella seguente sono riportati i suddetti indicatori.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Rendimento energetico elettrico (riferito all'energia elettrica ceduta alla rete)	%	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Consumo specifico di gas naturale (riferito all'energia elettrica ceduta alla rete)	Sm ³ /kWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di NOx riferite all'energia elettrica ceduta alla rete	g/kWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di CO riferite all'energia elettrica ceduta alla rete	g/kWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di CO2 riferite all'energia elettrica ceduta alla rete	g/kWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di NOx riferite alla portata di fumi al camino E1 (turbina a gas TG1)	mg/Nm ³	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di CO riferite alla portata di fumi al camino E1	mg/Nm ³	Come previsto dalla procedura	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.

(turbina a gas TG1)		PTC DIR 037/MD		
Emissioni di NOx riferite alla portata di fumi al camino E2 (turbina a gas TG2)	mg/Nm ³	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Emissioni di CO riferite alla portata di fumi al camino E2 (turbina a gas TG2)	mg/Nm ³	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Totale rifiuti riferiti all'energia elettrica ceduta alla rete	g/kWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Totale prodotti chimici riferiti all' energia elettrica lorda prodotta	kg/Mwh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.
Acqua prelevata riferita all'energia ceduta alla rete	m ³ /MWh	Come previsto dalla procedura PTC DIR 037/MD	Mensile	All'interno del DSI DIR005/MD.

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Sorgenia Puglia Spa	Alberto Bigi
Società terza contraente	Sorgenia Puglia si avvarrà di società terze, da definire in quanto la centrale è attiva da gennaio 2010, per la messa in opera del piano, in particolare per alcune tipologie di monitoraggi e rilievi (vedi Tabella D2).	
Autorità competente	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Comuni di Modugno, Palo del Colle, Bitonto e Bari, Provincia di Bari	
Ente di controllo	ISPRA (ex APAT), ARPA Puglia	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti. La tabella seguente indica le attività svolte dalle società terze contraenti, come già indicato in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Analisi	Periodiche	Consumo risorse idriche (Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest) Misure di TOC.	
Analisi	Periodiche	Consumo risorse idriche (Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest) Misure di torbidità.	
Analisi	Periodiche	Consumo risorse idriche (Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest) Misure di Conducibilità.	
Analisi	Periodiche	Consumo risorse idriche (Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest) Misure di Redox.	
Analisi	Periodiche	Consumo risorse idriche (Prelievo di acqua di scarico da Depuratore di Bari Ovest) misure di pH - Conducibilità - Solidi sospesi totali - BOD5 - COD - Alcalinità - Alluminio - Arsenico - Bario - Boro - Cadmio - Cromo totale - Cromo VI - Ferro - Manganese - Mercurio - Nichel - Piombo - Rame - Silice - Solfuri - Solfiti - Solfati - Cloruri - Fosforo Totale - Tensioattivi - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso - Azoto nitrico - Idrocarburi totali - Escherichia Coli - Salmonella - Sodio - Calcio - Magnesio - Saggio di tossicità;	

Misura	Mensile	Consumo combustibili – consumo gas naturale	
Misura	Semestrale per 2 anni a partire da marzo 2010	Emissioni in aria – misura Idrocarburi incombusti da camini turbine	
Misura	Annuale	Emissioni in aria – misura NOx e CO da camini caldaie ausiliarie	
Calcolo	Annuale	Emissioni in aria – gas fluorurati ad effetto serra (Calcolo di Quantità di fluido frigorigeno rabboccata / recuperato negli impianti di condizionamento)	
Misura	Post-operam	Rumore - Misura del clima acustico all'esterno del sito	
Misura	Triennale a partire dal monitoraggio post-operam o a seguito di modifiche significative	Rumore - Misura del clima acustico all'esterno del sito	
Misura	Periodica (prima dello smaltimento)	Controllo rifiuti prodotti - Misure qualitative dei rifiuti destinati allo smaltimento.	
Misura	Triennale	Campi elettromagnetici prodotti dall'elettrodotto	

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio qualità dell'aria (ARPA Puglia)	Continua (Report mensili)	qualità dell'aria (vedi par. 3.1.5)	Vedi report in Allegato A17_10

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

Il costo del piano è attualmente non valutabile, in quanto la centrale è in esercizio solo dal gennaio 2010.

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio come da manuale di utilizzo.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali saranno tali da avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 28 febbraio di ogni anno, la Centrale trasmetterà all'autorità competente (oggi il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, ai Comuni interessati e all'ARPA territorialmente competente, un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. Tutti i rapporti saranno trasmessi su supporto informatico. Tale rapporto coinciderà con il rapporto EMAS, al momento in cui sarà ottenuta la registrazione EMAS.